

**Stefano Raimondi** (Milano, 1964), poeta e critico letterario, è laureato in Filosofia (Università degli Studi di Milano). Sue poesie sono apparse in “Almanacco dello Specchio” (Mondadori 2006) e su “Nuovi Argomenti” (2000; 2004). Ha pubblicato *Invernale* (Lietocolle 1999); *Una lettura d’anni*, in *Poesia Contemporanea. Settimo quaderno italiano* (Marcos y Marcos 2001); *La città dell’orto* (Casagrande 2002, Premio Sertoli Salis 2002); *Il mare dietro l’autostrada* (Lietocolle 2005); *Interni con finestre* (La Vita Felice 2009); *Per restare fedeli* (Transeuropa 2013, Premio Marazza 2013), *Soltanto vive. 59 Monologhi* (Mimesis 2016, Premio Nazionale Franco Enriquez 2017); *Il cane di Giacometti* (Marcos y Marcos 2017, Premio Città di Trento 2018 e Premio “Il Ceppo - Pistoia” 2018), *Il sogno di Giuseppe* (Amos 2019, Finalista Premio Città di Como 2019 e Città di Fiumicino 2019). È inoltre autore di saggi come *La ‘Frontiera’ di Vittorio Sereni. Una vicenda poetica (1935-1941)* (Unicopli 2000), *Il male del reticolato. Lo sguardo estremo nella poesia di Vittorio Sereni e René Char* (CUEM 2007), *Portatori di silenzio* (Mimesis 2012), e curatore dei seguenti volumi: *Poesia @ Luoghi Esposizioni Connessioni* (CUEM 2002) e, con Gabriele Scaramuzza, *La parola in udienza. Paul Celan e George Steiner* (CUEM 2008). È tra i fondatori della rivista di filosofia “Materiali di estetica” e fondatore e membro del Comitato scientifico “L’ABB - Luoghi abbandonati, luoghi ritrovati. Laboratorio Permanente sui territori e le comunità” dell’Università degli Studi di Milano. Tiene corsi di scrittura poetica e filosofia della scrittura in diverse università, associazioni culturali e strutture scolastiche. Curatore del ciclo d’incontri “Parole Urbane”, svolge inoltre attività di editor e attività di docenza presso la Libera Università dell’Autobiografia e la Scuola Belleville. È tra i fondatori dell’Accademia del Silenzio e membro del consiglio scientifico del Centro Studi e Ricerche sulle Letterature Autobiografiche della LUA di Anghiari.